



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Ragusa, 1 maggio 2010

Cari Amici,

il mese di aprile è stato caratterizzato da due manifestazioni che hanno affrontato alcuni argomenti fra i più cari e più consoni al nostro sodalizio. A Palermo si è tenuto il Forum Distrettuale sul Disagio Giovanile, con la partecipazione di oratori prestigiosi come S.E. Mons. Paolo Romeo, Arcivescovo di Palermo, il Prof. Pietro Barcellona, il PDG Arcangelo Lacagnina e Renato Gattuso, Presidente della relativa Commissione. E' stata un'occasione secondo me preziosa per il livello delle relazioni e per il taglio alto ma accessibile a tutti che i Relatori hanno saputo dare ai loro interventi, dai quali è venuto fuori un quadro a volte impietoso ma realistico della crisi che attanaglia la nostra società. Si è parlato di crisi della politica e della società civile, crisi che nasce da una perdita di valori ideali di riferimento. Della crisi della scuola e dei formatori in generale, spesso stritolati da legislazioni confuse e che inoltre variano a ritmi insostenibili per impostare programmi di ampio respiro. Della crisi infine della famiglia e della genitorialità: del mestiere sempre più difficile di saper essere genitori in tutti i sensi e non solo semplici "erogatori di mezzi di sussistenza". In questi vuoti lasciati liberi da istituzioni in crisi, s'insinuano i mezzi di comunicazione, ieri la televisione, oggi sempre di più internet con i suoi numerosi network.

Abbiamo abdicato al nostro ruolo di educatori lasciando la formazione dei nostri giovani a media disinvolti e privi d'ideali, mossi solo dalla sete di guadagno e talvolta da motivi anche peggiori.

Si sta perdendo la tradizione orale, dal libro fino al più tradizionale "cuntu" che i nostri vecchi ci raccontavano la sera nel cortile o attorno al fuoco.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Racconti semplici, ma dalla grande forza evocativa. Da quei racconti passavano autentiche lezioni di vita, si trasmettevano ideali e valori morali, si trasmetteva la capacità di far fronte alle avversità e rimanere saldi nelle proprie convinzioni anche quando tutto sembra perduto. Valori che poi ritrovavamo nei libri che erano la naturale prosecuzione, in forma certo più colta e problematica, di questo travaso di valori e di tradizioni.

Tutto questo si sta perdendo: la tradizione orale è già scomparsa e i libri stentano a rimanere a galla fra i moderni totem della nuova comunicazione. Che cosa fare? Sua Eccellenza l'Arcivescovo ci ha lasciato con una frase di Don Puglisi, che ben compendia la mattinata:

“Se ognuno facesse qualcosa.....”

Non sono richiesti atti di eroismo, ma un riconoscimento personale di responsabilità. La soluzione dei problemi più intricati passa dalla presa d'atto da parte di ognuno di noi, che nel nostro agire quotidiano, nella famiglia, nel posto di lavoro, nelle amicizie, siamo chiamati col nostro esempio a dare testimonianza dei nostri ideali: le nostre scelte, la nostra attenzione verso gli altri, la nostra capacità di ascolto saranno il nostro vessillo e il nostro contributo alla crescita della comunità. In altre parole, **Il futuro della società e dei nostri giovani è nelle nostre mani.**

E noi come rotariani dobbiamo sentire in maniera particolare il peso della nostra responsabilità: non aspettiamo che altri trovino le soluzioni per noi, ma cominciamo subito, qui e ora, a fare quello che è nelle nostre possibilità.

Il nostro Distretto ha messo subito in pratica questo insegnamento, e ha voluto dare il suo contributo alla Pace e alla Comprensione nel Mediterraneo. Si è svolto a Ragusa, dall'11 al 17 aprile, il primo RYLA del Mediterraneo che ha visto il coinvolgimento di 41 ragazzi da



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

numerosi Distretti italiani e non e di 8 Relatori provenienti da 8 diversi Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum.

Devo confessarvi che è stata una settimana indimenticabile. Devo ringraziare Francesco Di Benedetto che è riuscito a mettere insieme un'equipe formidabile per valore e impegno: i ragazzi hanno scoperto, dopo le prime titubanze, il valore dello stare insieme e di conoscersi meglio. Hanno scoperto di essere molto più simili di quanto pensassero, di avere gli stessi sogni, gli stessi dubbi, la stessa voglia di vivere insieme in pace e armonia. Nel messaggio conclusivo ho detto loro di vigilare, perché verranno a dire loro che le tradizioni, i costumi, le religioni, il colore della pelle sono altrettanti muri che li dividono dai "nemici". Hanno potuto vedere che di là del mare non hanno nemici ma ragazzi come loro che condividono le loro speranze. Abbiamo creato 41 piccoli ponti di amicizia e solidarietà: il nostro piccolo contributo alla Pace.

Mi auguro che questa esperienza possa avere un futuro, nel nostro o in un altro Distretto. Non dobbiamo abdicare a coltivare nei nostri giovani il valore della pacifica convivenza.

Arriverà a giorni il Gruppo di studio turco in visita nel nostro Distretto, così come a giorni partirà il nostro per la Turchia. La scelta della Turchia non è stata casuale, sono dell'idea che è nostro compito favorire scambi e reciproca conoscenza fra le sponde del "Mare di Dio", secondo una felice definizione ascoltata da S.E. Mons. Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo. Per la prima volta da molti anni a questa parte il Gruppo di Studio sarà ospitato presso famiglie di rotariani. Non è stato facile cambiare una ormai inveterata abitudine di ospitalità presso strutture alberghiere, ma solo così riscopriremo il valore fondamentale di questo programma del Rotary, che non è quello di organizzare una gita, ma di fare accostare due diverse culture per creare occasioni di amicizia.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Il mio più sentito ringraziamento a chi ha accettato di ospitare i ragazzi nelle loro case, dimostrando vero spirito rotariano.

Ultima notazione: alla fine del mese mi auguro di vedervi numerosi all'Assemblea del Governatore Lo Curto che presenterà in tale occasione il suo programma: buon lavoro Totò, buon lavoro a tutta la Squadra, sono sicuro che condurrete il Distretto verso nuovi e più grandi successi.

E altrettanto numerosi spero di incontrarvi al mio Congresso d'inizio giugno, dove tireremo le conclusioni finali di un anno che il vostro meraviglioso impegno ha reso, per me, indimenticabile.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Arezzo".